

## La novità

Poliziotti 007  
Penna spia  
nel taschino

■ A pagina 13

Poliziotti come 007  
Una spia nel taschino  
per filmare gli interventi

LA NOVITA' GLI AGENTI IMPEGNATI IN SERVIZIO D'ORDINE SARANNO DOTATI DI UNA SPY PEN

L'INIZIATIVA  
Il sindacato Sap  
chiede telecamere  
installate sulle volanti

ROBA superata per gli 007 adesso la spy pen ha trovato nuovo impiego in dotazione ai poliziotti. «L'impiego per autotutela è lecito, dice il Sap, uno dei sindacati della Polizia di Stato, e anche utile nel caso dei poliziotti in servizio». Il Sap è lo stesso sindacato che continua a chiedere l'installazione di telecamere sulle volanti per avere documentazione di quel che avviene nel corso degli interventi.

La spy pen dunque da domani entra in servizio anche a Firenze. I nostri poliziotti saranno dotati di speciali penne in grado di videoregistrare, per diverse ore, tutto quello che avviene durante i servizi territoriali e di ordine pubblico, soprattutto in caso di incidenti e interventi a rischio. L'iniziativa, lanciata da tempo a livello nazionale dal Sindacato Autonomo di Polizia Sap, verrà presentata ufficialmente domani alle 11, in questura, in via Zara, presso la sede provinciale dell'organizzazione guidata da Antonio Baldo. Alla conferenza stampa di presentazione intervengono anche il portavoce nazionale del Sap Massimo Montebove, il segretario regionale Sap

Fabio Grassi e l'onorevole Achille Totaro di Fratelli d'Italia che ha aderito all'iniziativa. Presente pure l'avvocato del sindacato di polizia, Fabio Piccioni, che farà il punto sui limiti di utilizzo della video-penna e sulle varie implicazioni di natura legale e processuale. «E' uno strumento di tutela sia per i cittadini che per i poliziotti, spiega Baldo, che riteniamo necessario per evitare problemi, di qualsiasi natura. Bisogna evitare abusi e reati da qualsiasi parte essi provengano. Vogliamo per questo metterci in una casa di vetro. Siamo contenti che il Viminale, sulla scorta della nostra campagna spy pen che nasce nel 2013 in Emilia Romagna, abbia deciso di avviare anche una sperimentazione per dotare di telecamere tutti i poliziotti. Noi di sicuro doteremo di spy pen i nostri iscritti. Abbiamo già acquistato un piccolo stock di penne e altre arriveranno grazie agli sponsor che sono già numerosi. Durante la conferenza stampa annunceremo novità importanti».

In buona sostanza il marchingegno è una penna, dotata di una mini telecamera e di un piccolo microfono che si azionano premendo un pulsantino. All'interno c'è una scheda di memoria,

fino a 8 giga, che permette varie ore di registrazione. Si ricarica come un cellulare ed è fornito di uno spinotto per ricaricarlo durante l'orario di servizio.

«La spy pen — ha spiegato l'onorevole Bini — è un dispositivo che permetterà di rendere più trasparente l'attività di controllo del territorio. In questo modo, si potrà fare maggiore chiarezza tutte le volte che l'operato delle forze di polizia viene contestato dai cittadini: si tratta di una garanzia in più sia per gli agenti che per i cittadini».

Le registrazioni non potranno essere utilizzate come elementi di prova in una eventuale indagine, ma, così come le registrazioni libere dei cittadini potranno essere utilizzate, nell'eventualità che un poliziotto venga chiamato in causa per presunti abusi, e potranno essere mostrate a un giudice e aiutarlo nel suo libero convincimento».

